Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

CONTRIBUTO PER I CONCESSIONARI DI AREE DEMANIALI PER LE ATTIVITA'

DI PESCA E ACQUACOLTURA

Decreto ministeriale, ai sensi dell'articolo 30 quinquies del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da covid-19, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 (in s.o. n. 21, relativo alla G.U. 21/05/2021, n. 120).

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente «Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132» così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2020, n. 9361300, recante "Individuazione degli. uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179 del 05/12/2019, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla concessione di aiuti da parte degli Stati membri;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2022 e altri adeguamenti pertinenti;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e, in particolare, l'articolo 52 relativo all'istituzione del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*" (G.U. 22.03.2021, n. 70) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

VISTO, in particolare, l'articolo 30-quinquies del decreto di cui sopra, il quale prevede che al fine di contrastare gli effetti negativi causati alle imprese ittiche dall'emergenza da COVID-19 e di favorire il loro rilancio, per l'anno 2021 è autorizzata la spesa di 1 milione di euro al fine di riconoscere un contributo, nella misura massima stabilita con il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e in ogni caso non superiore al canone corrisposto, a favore dei concessionari di aree demaniali marittime concernenti zone di mare territoriale per le attività di acquacoltura, pesca, ripopolamento attivo e passivo, protezione della fascia costiera e di zone acquee, nonché per la realizzazione di manufatti per il conferimento, il mantenimento, l'eventuale trasformazione e la commercializzazione del prodotto ittico;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e, segnatamente, le disposizioni di cui all'articolo 12 recante "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

TENUTO CONTO che anche nel 2021 permangono in capo alle imprese della pesca e acquacoltura difficoltà economiche rivenienti dall'emergenza pandemica, ancora in atto, nonché difficoltà di approvvigionamento del prodotto;

TENUTO CONTO, altresì, che le cause della crisi, a mente delle summenzionate analisi, sono da ricondurre sempre alla parziale chiusura: dei mercati ittici, del circuito Horeca, delle mense scolastiche, dei ristoranti, nonché alla riduzione delle esportazioni, alla contrazione dei prezzi, alla mancanza di turismo e alle difficoltà di rispettare le misure di allontanamento sociale;

CONSIDERATO che la situazione emergenziale e la conseguente crisi di liquidità hanno provocato situazioni di difficoltà anche grave per le imprese del settore pesca e dell'acquacoltura;

DECRETA:

Articolo 1

(*Agevolazioni concedibili*)

1. Al fine di contrastare gli effetti negativi causati alle imprese ittiche dall'emergenza da COVID-19 e di favorire il loro rilancio, è riconosciuto un contributo a fondo perduto, nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2021, che costituisce tetto di spesa, a favore di concessionari di aree demaniali marittime concernenti zone di mare territoriale per le attività di acquacoltura, pesca, ripopolamento attivo e passivo, protezione della fascia costiera e di zone acquee, nonché per la realizzazione di manufatti per il conferimento, il mantenimento, l'eventuale trasformazione e la commercializzazione del prodotto ittico.
2. Il contributo, determinato secondo le modalità indicate nel presente decreto, non potrà essere superiore al canone concessorio dai medesimi effettivamente corrisposto nell'anno 2020.

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare degli interventi di cui al presente decreto i concessionari di aree demaniali per le attività di pesca e acquacoltura, così come definiti all'articolo 1, che risultino stabilmente e attualmente operativi nel territorio italiano.

2. Il contributo è riconosciuto per "impresa unica" come definita all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013 e all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 717/2014.

3. Sono eleggibili al sostegno finanziario tutti i soggetti, di cui all'articolo 1, concessionari di aree demaniali marittime per le attività di pesca e acquacoltura che non si trovino in una delle seguenti previsioni:

a) siano stati dichiarati decaduti dalle concessioni demaniali;

b) le cui concessioni demaniali siano state illegittimamente prorogate.

Articolo 3

(Condizioni del finanziamento e dei contributi)

1. La concessione dei contributi di cui all'articolo 1 è condizionata al possesso da parte dei soggetti richiedenti della concessione demaniale marittima per la quale si richiede il contributo rilasciata in data antecedente al 31 dicembre 2020.

2. L'istanza sarà dichiarata inammissibile qualora il richiedente del contributo non alleghi alla stessa la seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (esente da bollo) attestante:

1) di non rientrare nella definizione di impresa in difficoltà in base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

2) di non aver ricevuto ovvero, qualora ricevuto, di avere restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale e incompatibile con decisione della Commissione europea, salvo che lo abbiano rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi dell'articolo 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

3) che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti non superi, considerando anche il presente contributo, la soglia di 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (2019, 2020 e 2021);

4) di non essere stato dichiarato decaduto dalla concessione demaniale per la quale si richiede il contributo;

nel caso di concessione in proroga dichiarare anche:

5) che la concessione demaniale sia stata legittimamente prorogata.

b) copia della concessione demaniale;

c) copia del versamento del canone di concessione per l'anno 2020;

d) copia del documento di identità in corso di validità.

Articolo 4

(Misura del contributo concedibile)

1. Il contributo di cui al presente decreto è concesso nella misura massima del 20 (venti) percento del canone concessorio corrisposto dal concessionario per l'anno 2020.

2. Il contributo è erogato nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 1. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ai singoli concessionari idonei superi le risorse disponibili, si procederà a ridurre proporzionalmente per ogni singolo concessionario il contributo calcolato con le modalità di cui al comma precedente. Per converso, in ipotesi contraria, si procederà al proporzionale accrescimento, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 2.

Articolo 5

(*Procedure per la concessione ed erogazione del contributo)*

1. Ai fini della concessione del contributo, i richiedenti presentano al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, la relativa richiesta da inviarsi all'indirizzo pec: documentipemac@pec.politicheagricole.gov.it. Potranno eventualmente essere previste, con provvedimenti del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, ulteriori modalità di presentazione telematica delle richieste di cui sopra, nonché chiarimenti.

2. Allo spirare del termine per la presentazione delle istanze, il Ministero procede all'istruttoria delle stesse ed effettuate le opportune verifiche, ricorrendone i presupposti, procede all'erogazione dei contributi di spettanza dei beneficiari.

Articolo 6

(Diposizioni finanziarie)

1. Le risorse destinate alla concessione del contributo di cui all'articolo 1 sono a carico del capitolo di spesa 1961 dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali "Spese a favore dei concessionari di aree demaniali marittime concernenti zone di mare territoriale per le attività di acquacoltura e pesca".

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito del Ministero delle politiche agricole,

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

alimentari e forestali www.politicheagricole.it e del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.mef.gov.it

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
Stefano Patuanelli
Firmato digitalmente ai sensi del CAD

PATUANELLI
STEFANO
MIPAAF
11.11.2021
16:55:19 UTC

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Daniele Franco

Firmato digitalmente ai sensi del CAD

DANIELE FRANCO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
25.11.2021 09:18:19 GMT+01:00